



Comune di Cormons

Provincia di Gorizia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 01/04/2020

OGGETTO: Approvazione aliquote imposta municipale propria (Imu) anno 2020.

L'anno **2020** il giorno **01** del mese di **APRILE** alle ore **18:00**, in collegamento via Skype, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 si è riunito il Consiglio Comunale.

RISULTANO PRESENTI:

		Presente/Assente
Felcaro Roberto	Sindaco	Presente
Fazi Antonietta	Assessore	Presente
Russiani Fabio	Assessore	Presente
Drius Mauro	Assessore	Presente
Falato Massimo	Assessore	Presente
Peressin Daniele	Consigliere	Presente
Buzzinelli David	Consigliere	Presente
Battistutta Marco	Consigliere	Presente
Urbancig Gianna	Consigliere	Presente
Bevilacqua Giada	Consigliere	Presente
Lavanga Giuseppe	Consigliere	Presente
Toros Lucia	Consigliere	Assente
Nardin Paolo	Consigliere	Presente
Buiat Luca	Consigliere	Presente
Tomba Maurizio	Consigliere	Presente
Gasparin Elena	Consigliere	Presente
Mauri Edoardo	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Comunale dottoressa Monetti Maria Concetta.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Felcaro Roberto nella qualità di Sindaco.

Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione in oggetto.

Il Sindaco
Felcaro Roberto

Il Segretario Comunale
Monetti Maria Concetta

Il presente documento informatico è formato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- verrà a breve approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2019 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2019.

Considerato che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si applica la detrazione di €200,00;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- il comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% di cui al comma 754 sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Considerato altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF il Ministero ha chiarito che le disposizioni previste dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021.

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il decreto del Ministro dell'Interno 28 febbraio 2020 che ha differito al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022;
- l'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha fissato al 30 giugno 2020 il termine per l'approvazione delle aliquote e dei regolamenti dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno 2020;
- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Considerate, infine, le esigenze di bilancio per l'anno 2020.

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, espresso, ex articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore/Servizio interessato;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta, espresso, ex articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore/Servizio interessato;

Ritenuto di provvedere in merito;
Con votazione unanime, palese

DELIBERA

- 1) di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno d'imposta 2020 nelle seguenti misure:

– Aliquota ordinaria o di base valida per tutte le categorie non espressamente indicate ai punti successivi	1,02 (unovirgolazerodue) per cento
– Aree edificabili	1,02 (unovirgolazerodue) per cento
– Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (max n.1(una) unità per categorie C2, C6 e C7) <i>L'aliquota si applica limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, in quanto gli altri immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze sono esentati dall'IMU.</i>	0,56 (zerovirgolacinquantasei) per cento
▪ Aliquota ridotta per le seguenti tipologie di fabbricati diverse da quelle precedenti: - Immobili di categoria C1 - Immobili di gruppo catastale "D" (con esclusione della categoria D10)	0,98 (zerovirgolanoventotto) per cento
– Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia di categoria D/10 che classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità;	0,10 (zerovirgoladieci) per cento
– Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Beni merce)	0,16 (zerovirgolasedici) per cento
– Terreni agricoli.....	Esenti ai sensi della L. 984/1977 e della Circolare n. 9 del 14/06/1993

- 2) di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle nuove aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MONETTI MARIA CONCETTA

CODICE FISCALE: MNTMCN72P70D7080

DATA FIRMA: 06/04/2020 14:08:04

IMPRONTA: 6B0D2818C6F8053562AC70F32B25A4B33DDC1B083459165528AA71D1A99B3E04
3DDC1B083459165528AA71D1A99B3E04BE792B5EC0541423E25F7B251432F8D0
BE792B5EC0541423E25F7B251432F8D0DE72F87C97037FC410D1778D708942D6
DE72F87C97037FC410D1778D708942D6C27CDCA320C63AB1F082FB2B8F0ADBFE

NOME: FELCARO ROBERTO

CODICE FISCALE: FLCRRT76A28D014C

DATA FIRMA: 06/04/2020 14:43:37

IMPRONTA: 65B28241894E6659C3CA8128372E80E3F38FBB53393013660AED3B22C95D5963
F38FBB53393013660AED3B22C95D5963CB8BC77856D27B771C4436E9EF7D010C
CB8BC77856D27B771C4436E9EF7D010C271FE1833A690C1380B14946D979CEA1
271FE1833A690C1380B14946D979CEA18F1BD24DFA66D537EF492B0C599E5484